

SUONARE *news*

Il mensile dei musicisti
GENNAIO 2019 - ANNO 25 N. 256 € 7,50 (giornale + cd)

SUONARE *news*

Il mensile dei musicisti

Anno 25 - n. 256
Gennaio 2019

Direttore responsabile
Filippo Michelangeli
(direzione@suonare.it)

SOMMARIO

gennaio 2019

PAGINE GIALLE

69 CHI È DI SCENA, i concerti del mese

chi è di **SCENA**

Concerti **gennaio**

PIEMONTE

Lunedì 14 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-09079267
Coro "PoliEtnico"; Giorgio Guiot,
Dario Ribechi, dir

 usica**Conlon sul podio dell'OsnRai**

Venerdì 21: alle 20.30, come da tradizione, concerto natalizio per l'OsnRai diretto da James Conlon, Auditorium 'Toscanini' di piazzetta Rossaro. Sarà l'occasione per ascoltare un vero e proprio *evergreen* ovvero «Lo schiaccianoci» di Čajkovskij, immancabile a Natale (data la trama del balletto stesso) con la sua magia in grado di attrarre adulti e bambini. Diretta radiofonica su RaiTre.

Sabato 29: alle 20.30 per tutti coloro che amano la danza, da non perdere il Gala «Roberto Bolle and friends», con l'ammirata star internazionale della danza che anche quest'anno ritorna al Regio nel periodo delle festività (vedi articolo a pagina 12). Bolle sarà attorniato per l'occasione da un *cast* di primissimo livello per far sognare grandi e piccini: un programma, avvertono gli organizzatori, «studiato per essere amato (e apprezzato) sia dagli appassionati del genere, sia dai neofiti» con una calibrata alternanza di brani della tradizione classica coreutica alternati a passi a due ed assoli tratti dall'universo contemporaneo della danza; e ancora uno sguardo speciale su «quanto di meglio si muova nell'ambito del grande balletto internazionale». Replica domenica 30 alle 16 e ancora lunedì 31 dicembre alle 17.30 per propiziare in serenità la mezzanotte e l'inizio del nuovo anno. Il Regio riaprirà poi i battenti il 10 gennaio 2019 con la pucciniana «Butterfly» diretta dal Daniel Oren con la regia di Pierluigi Pizzi. Vi faranno seguito ben otto repliche sino al 20 gennaio.

Quanto alle altre istituzioni torinesi, tutte si prendono un periodo di pausa per le festività di fine anno.

L'Unione musicale sarà tra le prime associazioni a riaprire alla musica nel nuovo anno e dunque appuntamento in Conservatorio mercoledì 9 gennaio alle 21 con «Le vents français» e musiche di Glinka, Beethoven, Spohr, Saint-Saëns e Rimskij-Korsakov. Polincontri propone il primo appuntamento del 2019 per lunedì 14 gennaio (Coro PoliEtnico diretto da Giorgio Guiot e Dario Ribechi, «Canti da tutto il mondo»), l'Off il 15 gennaio con una serata diretta da Giampaolo Pretto e la presenza solistica del pianista Andrea Lucchesini («Secondo Concerto» di Rachmaninov in abbinamento alla «Settima» di Dvořák); Quanto ai concerti del Regio, si riapre con la Filarmonica del Teatro Regio e i Swingle Singers il 14 gennaio; assai atteso poi l'appuntamento con Valery Gergiev, che il 30 gennaio dirigerà un programma tuttora in attesa di definizione.

Per la «Stefano Tempia» segnaliamo gli «Intrecci barocchi» al Valdese il 21 gennaio con il Maghini Consort, mentre per la Rai occorrerà attendere sino al 1° febbraio (musiche di Martucci, Sinigaglia e Respighi dirette da Conlon); il Lingotto proporrà il primo concerto del 2019 il 13 febbraio (Gürzenich-Orchester Köln). Buone feste e buona musica ai fedeli lettori della nostra rubrica.

Attilio PIOVANO

S

torinosette

#1472

A CURA DI
CRISTINA CACCIA

CONTATTO
torinosette@lastampa.it

LA STAMPA
Venerdì 11 Gennaio 2019

to7 **musica classica**

VENERDÌ 11 GENNAIO 2019 LA STAMPA 21

CONCERTI, SPETTACOLI E RASSEGNE

Repertorio internazionale per il Coro PoliEtnico

IL 14 AL POLITECNICO



Il Coro PoliEtnico è nato nel 2013 da studenti e docenti del Politecnico; formato da italiani e stranieri, tiene fede al suo nome con un repertorio internazionale.

Diretto da **Giorgio Guiot** (foto) e **Dario Ribechi**, si esibisce lunedì 14 alle 18,30 nell'Aula Magna di corso Duca degli Abruzzi 24. Il programma va da Banchieri a Byrd, da Schubert a Haendel, da Elgar a Debussy a pagine popolari. Con **Benedetta Fabbri** e **Giulia Subba** violini e i pianisti **Alessandro Navone**, **Francesca Pace** e **Elena Rener**. Euro 7, libero under 28; 011/0907926. L.O. —

Musica**Il pianista De Maria per Oft**

Sabato 12: alle 16, presso l'Auditorium Toscanini, riparte «!WOW! World Orchestra Wonderful, Classica per tutti»; in programma la fiaba «Cenerentola» sulle note dell'omonima opera rossiniana; regia e messa in scena di Manu Lalli, compagnia Venti Lucenti. Alle 17, presso la Famija Turinesia, in via Po 43, per Concertante «Grandi musiche dello schermo», Gioele Mugliardo al pianoforte e il tenore Kai Liu: pagine di Rota, Morricone, Chaplin, Piovani, Nyman e altri. Alle 21 a Palazzo Barolo, in via delle Orfane 7, concerto per la stagione dei Musicisti di Santa Pelagia con il chitarrista Francesco Romano, in programma musiche di Paganini, Sor, Mertz.

Lunedì 14: alle 18,30 presso l'Aula Magna del Politecnico, concerto corale per Policontri con il coro multietnico PoliEtnico, formato da studenti e docenti del Poli, in programma pagine di autori dal Rinascimento alla contemporaneità con brani di varie etnie. Alle 20,30 la Filarmonica del Regio di Torino si esibisce in abbinamento ai Swingle Singers, sul podio Valentino Corvino. In programma *classical music*, jazz e ensemble vocali.

Martedì 15: alle 20 al Vittoria per Um Lieder di Schubert (progetto dell'integrale

a cura di Erik Battaglia). Alle 21 in Conservatorio primo concerto del 2019 per l'Oft: serata dal titolo «Passione davanti al caminetto». In programma il «Secondo Concerto per pianoforte e orchestra» di Rachmaninov, solista il fuoriclasse Pietro De Maria, a seguire la «Settima Sinfonia» del boemo Dvořák. Sul podio Giampaolo Pretto.

Mercoledì 16: alle 21 in Conservatorio, per la serie pari dell'Um, Trio Wanderer: pagine di Schubert, Bloch e Saint-Saëns. Presso il Salone dei ricevimenti di Palazzo Madama, musiche di Corelli ed altri con l'Accademia del Santo Spirito.

Giovedì 17: alle 20,30, presso l'Auditorium Toscanini primo appuntamento 2019 con l'OsnRai per la stagione in abbonamento: consacrato a Richard Strauss il programma che comprende i «Quattro Ultimi Lieder op. 150» e la monumentale «Sinfonia delle Alpi op. 64». Direttore Robert Trevino. Replica, turno blu, venerdì 18 alle 20. Al Regio proseguono le repliche della pucciniana «Madama Butterfly» diretta da Daniel Oren: recite il 13 e il 15 (ore 15), poi il 16, 17, 18 e 19 (alle 20) e ancora domenica 20 alle 15.

Attilio PIOVANO

<https://www.cantabile.it/category/coralita/>



HOME CHI SIAMO PROGETTI CORALI CANTO PER TUTTI METODOLOGIA RICERCA MATERIALI



Polincontri classica

CONDIVIDI [FACEBOOK](#) [TWITTER](#) [PINTEREST](#)

Come già avvenuto due anni fa, la stagione di **Polincontri Classica** inaugura il 2019 con un concerto corale del coro **PoliEtnico** diretto da **Giorgio Guiot** e **Dario Ribechi**.

Il coro si presenta al pubblico della stagione musicale del **Politecnico** con un programma piuttosto vario, che spazia dalla musica vocale del Cinquecento al

repertorio con gli strumenti, dalla musica romantica ad alcune composizioni contemporanee. Il programma prevede infatti mottetti del repertorio rinascimentale inglese e composizioni profane del Cinquecento italiano, composizioni romantiche e tardo romantiche per violino, coro e pianoforte, e una importante suite di Canti d'amore ebraici del compositore Eric Withacre per lo stesso organico corale e strumentale.

Nella seconda parte del programma non mancheranno composizioni più leggere, che caratterizzano il repertorio del coro universitario e che ne determinano il nome "poliEtnico".

[Ecco la presentazione del concerto](#)

[Scarica il pieghevole della stagione Polincontri Classica!](#)

[Concerti](#), [Coralità](#), [Cultura musicale](#), [In evidenza](#)

[poliEtnico](#)

<http://www.inpiemonteintorino.it/web/it/eventi/ricerca?text=&comune=&cat=11&data%5Bvalue%5D%5Bdate%5D=2019-01-07&op=ricerca>



Musica

POLINCONTRI CLASSICA - 27^a EDIZIONE

Torino (TO) 14-01-2019 / 21-01-2019

I concerti del Politecnico.

PERIODO

Lunedì 14 Gennaio 2019 / Lunedì 21 Gennaio 2019

PREZZO

€ 0,00 Gratuito

CONTATTI

+39 0110907926

<http://www.policlassica.polito.it>

Stagione [Biglietteria](#) [Stagioni passate](#) [Sostenitori](#) [Audio/Video](#) [Pubblicazioni](#) [Contatti](#)

14/01/2019 - CONCERTO

Coro Polietnico - Giorgio Guiot e Dario Ribechi direttori

programma di sala  (2,53 MB)

Coro Polietnico

Il Coro Polietnico del Politecnico di Torino è nato nel dicembre 2013 per volontà di alcuni docenti e studenti del Dipartimento di Scienze Matematiche dell'Ateneo. Diretto fin dagli inizi da Giorgio Guiot e Dario Ribechi, è composto da 120 studenti e docenti ed è sostenuto dal Politecnico e da Polincontri. Il nome intende richiamare lo spirito internazionale che caratterizza il coro stesso: ne fanno parte infatti svariati studenti stranieri. Costoro sovente hanno recato con sé i propri canti con i quali si è potuto costituire dunque un repertorio 'popolare internazionale'.



Polietnico si presenta nella consueta formazione a voci miste, ma esegue anche brani per sole voci femminili o sole voci maschili, e con una formazione ridotta denominata 'Sedicetto'. Si esibisce in occasione di convegni e attività istituzionali, ma spesso 'esce' dall'Ateneo per eventi culturali a livello cittadino. Tra le principali realizzazioni a Torino il 1° Incontro di Cori Studenteschi a Torino (2017), la Settimana Solidale (2018) e concerti in significative sedi piemontesi (Palazzo Reale di Torino, Forte di Fenestrelle, San Domenico di Alba, Festival 'I suoni del Monviso') e in più città italiane e straniere tra cui Alessandria, Aquileia, Bressanone, Firenze, Foggia, Grenoble, Issime, Matera, Padova, Pavia, Roma, Trento, Trieste e Vercelli.

Giorgio Guiot

Si è diplomato in pianoforte, direzione di coro e composizione presso il Conservatorio di Torino. Come pianista ha vinto numerosi concorsi internazionali di musica da camera. Ha diretto svariate formazioni corali realizzando concerti e *tournee* in tutta Italia e in Francia, Spagna, Portogallo, Romania, Ungheria, Polonia, Finlandia, Senegal. Nel 2007 ha fondato l'Associazione Cantabile, per la diffusione della musica e del canto in differenti contesti culturali e sociali: è attivo infatti anche nei campi della didattica musicale per bambini e ragazzi e cura lo sviluppo di progetti di ricerca e di educazione speciale rivolti alla relazione, alla comunicazione e all'autismo. Autore di numerosi testi e pubblicazioni, è regolarmente invitato in giurie di concorsi corali e a tenere convegni, seminari e corsi di formazione e specializzazione per insegnanti, musicisti e direttori di coro.

Dario Ribechi

Si è diplomato *cum laude* nel 2013 nella classe di direzione di Tõnu Kaljuste presso l'Estonian Academy of Music and Theatre, grazie alle borse di studio della De Sono e dell'Archimedes Foundation (Estonia): dove ha collaborato con le più importanti istituzioni musicali locali, tra cui l'Estonian Philharmonic Chamber Choir, la Tallinn Chamber Orchestra. Si è esibito regolarmente con il coro dell'Accademia di Musica di Tallinn, col quale ha ricevuto l'apprezzamento dei compositori Arvo Pärt e Tõnu Kõrvits per l'esecuzione delle loro musiche. Ha seguito corsi di direzione con musicisti, didatti e orchestre, tra i quali Colin Metters e la Lithuanian State Symphony Orchestra, Mark Stringer e la Royal Northern College of Music Orchestra di Manchester, il compositore Eric Whitacre, Stephen Connolly (The King's Singers), Matthew Halls e Kristjan Järvi. Dal 2014 collabora con il Coro Filarmonico 'Ruggero Maghini', dirige il coro femminile La Bottega Musicale e il coro Polietnico.

[Scrivi il tuo commento](#)



[Credits](#) | [Privacy](#)

Appuntamenti

- Organizzazione
- Promozione
- Location
- Inaugurazioni A.A. e Lauree ad honorem

Cicli di incontri e grandi eventi

< GENNAIO 2019 >

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

Categoria: Eventi Poli
Stato: Archiviata

14 gennaio 2019 - ore 18.30

CORO POLIETNICO - GIORGIO GUIOT E DARIO RIBECHI DIRETTORI

Aula Magna del Politecnico di Torino – Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino

Coro Polietnico - Giorgio Guiot e Dario Ribechi direttori

Benedetta Fabbri, Giulia Subba, violino

Alessandro Navone, Francesca Pace, Elena Renner, pianoforte

Canti da tutto il mondo

Tallis If ye love me

Byrd Ave Verum

Banchieri Il donativo

Scandello Bonzorno madonna

Haendel Hallelujah

Schubert Der 23. Psalm

Elgar The snow

Whitacre Five Hebrew love songs

Debussy Dieu, qu'il la faut bon regarder

Gjeilo Northern lights

Aguiar Salmo 150

Barnwell Wanting memories

Anonimo Crucifixion (Tradiz. spiritual)

Anonimo Vento dell'est (Tradiz. arrang. G. Guiot)

Anonimo Estrela e lua nova (Tradiz. Brasile, arrang. H. Villa-Lobos)

Ingresso libero

Per ulteriori informazioni

▶ [programma](#) (404 KB)



<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/notiziari/video/2019/01/ContentItem-cf97f76f-d359-4672-8398-f0763b085041.html>

14 gennaio 2019

Coro PoliEtnico

☰ | TGR Piemonte



Rai



— BUONGIORNO REGIONE

Buongiorno Regione Piemonte

Andato in onda il 14 gennaio 2019



Condividi



LUNEDÌ
14 GENNAIO 2019

ore 18.30

Aula Magna

CONCERTO



Polincontri *classica*

www.policlassica.polito.it

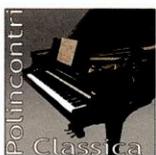
Coro PoliEtnico

Giorgio Guiot, Dario Ribechi direttori



CANTI DA TUTTO IL MONDO

FREE FOR STUDENTS - INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI



Con il contributo di



Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO



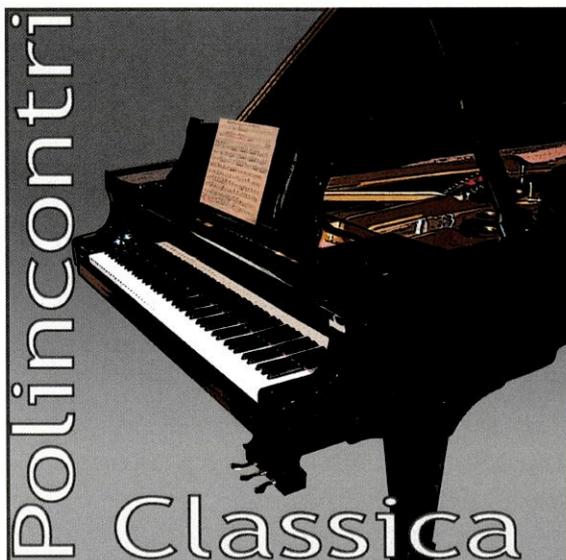
www.facebook.com/polincontri.classica



www.youtube.com/user/PolincontriClassica



[polincontri_classica](https://www.instagram.com/polincontri_classica)



2018

I CONCERTI DEL POLITECNICO
POLINCONTRI CLASSICA
2019

Lunedì 14 gennaio 2019 - ore 18,30

Coro Polietnico

Giorgio Guiot, Dario Ribechi, direttori

Benedetta Fabbri, Giulia Subba, *violino*

Alessandro Navone, Francesca Pace, Elena Renner, *pianoforte*

Canti da tutto il mondo



POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXXVII edizione

11° evento

Thomas Tallis (ca. 1505-1585)	If ye love me
William Byrd (1543-1623)	Ave Verum
Adriano Banchieri (1568-1634)	Il donativo
Antonio Scandello (1517-1580)	Bonzorno madonna
Georg Friedrich Händel (1685-1759)	Hallelujah
Franz Schubert (1797-1828)	Der 23 Psalm
Edward Elgar (1857-1934)	The snow
Eric Whitacre (1970)	Five Hebrew love songs
Claude Debussy (1862-1918)	Dieu, qu'il la faut bon regarder
Ola Gjeilo (1978)	Northern lights
Ernani Aguiar (1950)	Salmo 150
Ysaÿe Maria Barnwell (1946)	Wanting memories
Anonimo	Crucifixion (Tradiz. spiritual)
Anonimo	Vento dell'est (Tradiz. arrang. G. Guiot)
Anonimo	Estrela e lua nova (Tradiz. Brasile, arr. H. Villa-Lobos)

Il concerto odierno ha inizio con brani di autori cinquecenteschi e offre una varia proposta di musiche sacre e profane. Il compositore inglese **Thomas Tallis** fu il più insigne autore di musica sacra prima di **Byrd**, il quale fu probabilmente suo allievo e lo affiancò per un certo periodo come organista presso la reale cappella sotto il regno di Edoardo VI, delle regine Mary ed Elisabetta I. Tallis, che operò tra Riforma protestante e restaurazione cattolica, subendo l'influenza di tale mutamento religioso ebbe una solida formazione nello stile polifonico e contrappuntistico, che mise a frutto nelle elaborate pagine su testi latini, mentre i brani in lingua inglese destinati alla liturgia anglicana sono prevalentemente omofonici. Byrd, in società con Tallis, ottenne dalla regina Elisabetta il monopolio per l'edizione e il commercio della musica a stampa; la fama di maggior compositore inglese della fine del Cinquecento trova conferma anche nel fatto di aver ottenuto l'incarico di organista presso la cappella reale di Londra benché fosse cattolico. La sua produzione sacra su testi latini è eccellente, grazie a una tecnica polifonica brillante e l'ottima conoscenza dello stile barocco italiano.

Quanto a **Banchieri** fu una personalità artistica eclettica e di grande rilievo: monaco, organista, compositore, teorico (nella musica strumentale adottò per primo la suddivisione in battute e indicò i segni dinamici *p* ed *f*); il *Donativo di quattro asinissimi personaggi* testimonia la predilezione di Banchieri per le vicende e gli elementi propri della commedia dell'arte, della quale subi

l'influenza e seguì l'esempio. Il bergamasco **Antonio Scandello**, divenuto maestro della cappella di corte di Dresda, contribuì all'acquisizione di grande prestigio di quella sede; esponente della tradizione polifonica italiana, conciliò la nostra tradizione rinascimentale con le esigenze della chiesa riformata tedesca.

Il *Messiah* di **Händel**, l'oratorio per eccellenza, opera simbolo della musica sacra anglicana, è carico di un larghissimo significato ecumenico, perché è entrato nell'uso di tutte le religioni; a lungo questo capolavoro fu considerato l'unico oratorio veramente 'religioso' del compositore, infatti è il solo il cui testo è tratto interamente dalla Bibbia, perciò è una pagina devozionale da eseguire sicuramente nelle chiese. Incentrato sulla figura di Cristo, è un inno alla gloria del figlio di Dio; soprattutto il coro ne evoca gli episodi più drammatici della vita. Il celeberrimo *Hallelujah* prorompe spettacolare per celebrare la Resurrezione a conclusione gioiosa ed enfatica della seconda parte.

La musica corale costituisce una parte cospicua della produzione di **Schubert**; egli aveva appreso l'arte di fare musica insieme quando era ragazzo cantore presso la cappella di corte e il convitto imperiale di Vienna. Il *Salmo 23*, composto verso la fine del 1820 per la Singschule in occasione di una *soirée* alla Società degli Amici della Musica per diffondere la musica fra le ragazze (che erano escluse dai cori ginnasiali) è notevole per la freschezza della semplicissima linea melodica, per felicità inventiva, varietà delle modulazioni particolarmente espressive e ricchezza dell'armonia. Il brano è rimasto nell'ombra a causa dell'organico insolito; al di là del contenuto testuale, la musica non presenta un carattere liturgico, come rivelano la destinazione e l'adozione della traduzione tedesca del salmo realizzata dal filosofo ebreo Moses Mendelssohn, nonno del compositore Felix, nell'intento di integrazione degli ebrei nella cultura e società europee.

Il britannico **Sir Edward Elgar** scrisse la canzone *The snow* nel 1932 su testo di sua moglie Alice per dedicarla alla raffinata pianista Harriet Fitton of Malvern; per due voci femminili e accompagnamento di pianoforte e due violini, il pezzo è un *Andantino* che descrive in modo efficace il cadere della neve su tre versi; oscillando tra tonalità maggiori e minori raggiunge un esito incantevole ed emozionante proprio grazie all'insolita combinazione strumentale, più volte tuttavia modificata negli anni anche in versione orchestrale.

Eric Whitacre alla soglia dei cinquant'anni è da tempo affermato come uno dei più importanti compositori di musica corale

della sua generazione; parallelamente agli studi universitari si è formato come compositore e direttore di coro, conseguendo inoltre una laurea specialistica in composizione per banda. Le sue partiture mescolano vari generi, dallo stile *trance* alla musica classica, all'elettronica.

Debussy presentò per la prima volta la *suite* di tre *chansons* della quale fa parte *Dieu, qu'il la faut bon regarder* nel 1909 ai parigini Concerts Colonne; la composizione, di intonazione amorosa, è destinata a coro misto a quattro voci senza accompagnamento. Qui l'autore affronta una forma per lui insolita, dunque, più che rievocare lo stile di scrittura rinascimentale, ha interesse per il fascino del ricordo del passato: di conseguenza rispetta la polifonia semplice e arcaica del madrigalismo cinquecentesco (la poesia è di Charles d'Orléans, padre di Luigi XIII) associandola al proprio linguaggio di miniaturista e cesellatore del suono, un'arte colma di raffinato lirismo.

Il compositore norvegese **Ola Gjeilo** descrive l'aurora boreale, fenomeno di una bellezza terribile, ammantando la pagina con il testo latino tratto da *Song of Salomon* e il tema musicale di un canto gregoriano, che superficialmente comunica serenità.

Nativo del Brasile, **Ernani Aguiar** è autore di un repertorio anche strumentale, ma le sue creazioni più note sono per coro; *Salmo 150*, del 1993, è un pezzo di bravura a quattro voci: vivacissimo, presenta articolazioni molto rapide su uno sfondo marcatamente ritmico.

Con l'invenzione melodica continua su ostinati ritmici di *Wanting memories* si entra nel mondo del *pop*; **Barnwell**, cantante *gospel* afro-americana e artista del *soul*, dello *swing*, del *rhythm and blues*, fu infatti una delle figure più importanti e influenti della musica del XX secolo, a lei si ispirarono anche Prince e Michael Jackson.

Crucifixion fu composto da schiavi afro-americani nel XIX secolo. Pubblicato la prima volta negli *Inni della vecchia piantagione*, nel 1940 fu incluso nell'innario della chiesa episcopale, divenendo il primo *spiritual* facente parte di qualsiasi innario americano. Questo era il canto preferito di Mahatma Gandhi. *Vento dell'Est*, su brani tradizionali, è un omaggio al coro dell'Armata Rossa che precipitò pochi anni or sono; si tratta di una specie di 'scherzo', un gioioso *pastiche* nella nostra concezione del repertorio russo. Infine il brano popolare del Brasile, che meritò l'attenzione di Villa-Lobos, conclude il concerto con una danza tradizionale di movimento lento.

Monica Rosolen



Coro PoliEtnico

Il Coro PoliEtnico del Politecnico di Torino è nato nel dicembre 2013 per volontà di alcuni docenti e studenti del Dipartimento di Scienze Matematiche dell'Ateneo. Diretto fin dagli inizi da Giorgio Guiot e Dario Ribechi, è composto da 120 studenti e docenti ed è sostenuto dal Politecnico e da Polincontri. Il nome intende richiamare lo spirito internazionale che caratterizza il coro stesso: ne fanno parte infatti svariati studenti stranieri. Costoro sovente hanno recato con sé i propri canti con i quali si è potuto costituire dunque un repertorio 'popolare internazionale'.

PoliEtnico si presenta nella consueta formazione a voci miste, ma esegue anche brani per sole voci femminili o sole voci maschili, e con una formazione ridotta denominata 'Sedicetto'. Si esibisce in occasione di convegni e attività istituzionali, ma spesso 'esce' dall'Ateneo per eventi culturali a livello cittadino. Tra le principali realizzazioni a Torino il 1° Incontro di Cori Studenteschi (2017), la Settimana Solidale (2018) e concerti in significative sedi piemontesi (Palazzo Reale di Torino, Forte di Fenestrelle, San Domenico di Alba, Festival 'I suoni del Monviso') e in più città italiane e straniere tra cui Alessandria, Aquileia, Bressanone, Firenze, Foggia, Grenoble, Issime, Matera, Padova, Pavia, Roma, Trento, Trieste e Vercelli.

Giorgio Guiot

Si è diplomato in pianoforte, direzione di coro e composizione presso il Conservatorio di Torino. Come pianista ha vinto numerosi concorsi internazionali di musica da camera. Ha diretto svariate formazioni corali realizzando concerti e *tournee* in tutta Italia e in Francia, Spagna, Portogallo, Romania, Ungheria, Polonia, Finlandia, Senegal. Nel 2007 ha fondato l'Associazione Cantabile, per la diffusione della musica e del canto in differenti contesti culturali e sociali: è attivo infatti anche nei campi della didattica musicale per bambini e ragazzi e cura lo sviluppo di progetti di ricerca e di educazione speciale rivolti alla relazione, alla comunicazione e all'autismo. Autore di numerosi testi e pubblicazioni, è regolarmente invitato in giurie di concorsi corali e a tenere convegni, seminari e corsi di formazione e specializzazione per insegnanti, musicisti e direttori di coro.

Dario Ribechi

Si è diplomato *cum laude* nel 2013 nella classe di direzione di Tõnu Kaljuste presso l'Estonian Academy of Music and Theatre, grazie alle borse di studio della De Sono e dell'Archimedes Foundation (Estonia): dove ha collaborato con le più importanti istituzioni musicali locali, tra cui l'Estonian Philharmonic Chamber Choir, la Tallinn Chamber Orchestra. Si è esibito regolarmente con il coro dell'Accademia di Musica di Tallinn, col quale ha ricevuto l'apprezzamento dei compositori Arvo Pärt e Tõnu Kõrvits per l'esecuzione delle loro musiche. Ha seguito corsi di direzione con musicisti, didatti e orchestre, tra i quali Colin Metters e la Lithuanian State Symphony Orchestra, Mark Stringer e la Royal Northern College of Music Orchestra di Manchester, il compositore Eric Whitacre, Stephen Connolly (The King's Singers), Matthew Halls e Kristjan Järvi. Dal 2014 collabora con il Coro Filarmonico 'Ruggero Maghini', dirige il coro femminile La Bottega Musicale e il coro PoliEtnico.

Prossimo appuntamento: lunedì 21 gennaio 2019

seminario

Marco Casazza fisico e violinista

L'Acustica del violino

Maggior sostenitore

 **Compagnia
di San Paolo**

Con il contributo di



**POLITECNICO
DI TORINO**

 **REGIONE
PIEMONTE**

Con il patrocinio di



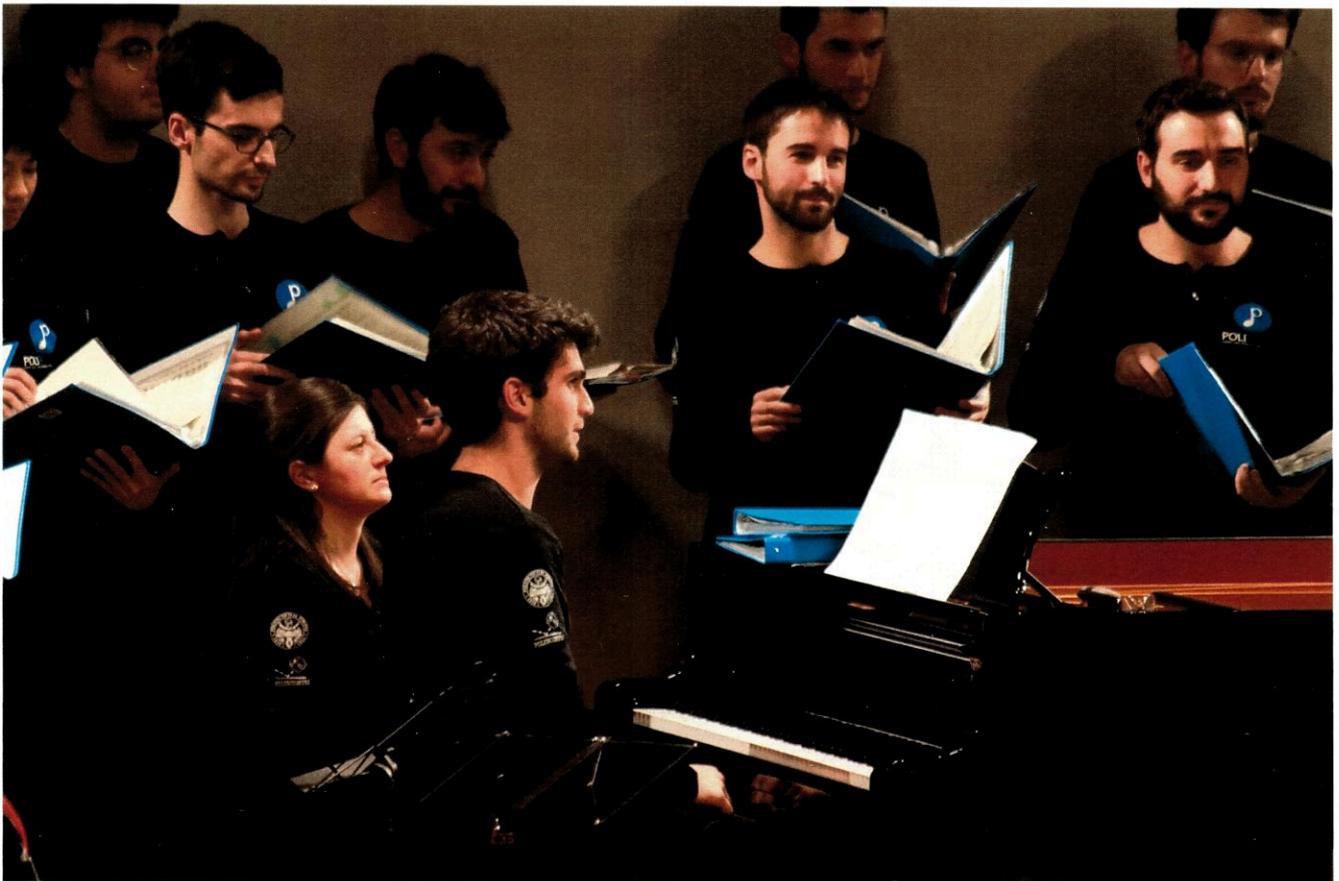
CITTA' DI TORINO

Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00

Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89

<http://www.polincontri.polito.it/classica/>







Concerto 14 gennaio 2019



LUNEDÌ
14 GENNAIO 2019
ore 18.30
Aula Magna

Polincontri classica
www.policlassica.polito.it

Coro PoliEtnico
Giorgio Guiot, Dario Ribechi direttori

CANTI DA TUTTO IL MONDO

Avanti con il primo concerto del 2019 con il fantastico Coro @polietnico, vi aspettiamo il prossimo lunedì! #polito #policlassica #polincontriclassica #polietnico



Coro PoliEtnico
14 gennaio 2019

Che gran coppia il coro @polietnico con Sten. Un grande concerto quello che il nostro coro ci ha regalato, di cui siamo estremamente orgogliosi! Grazie a tutti gli studenti, le studentesse, il personale amministrativo, i docenti, i ricercatori che mantengono viva una delle più belle realtà del nostro @politecnicoditorino, grazie ai direttori Giorgio Guiot e Dario Ribechi che guidano magistralmente i nostri ragazzi, e grazie a tutti voi che c'eravate! 🤗🎵🎶 #polito #polincontriclassica #polincontri #policlassica #coro #polietnico #turin